Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fi r. 4.00, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni i de publicità (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 313.

Anno XVIII. Plenilunio — Leva il sole ore 7.13, tramonta ore 4.13 — Trieste, Martedì 21 Novembre 1899. — Oggi: S. B. V. della salute. — Domani: S. Cecilia. — N. 6526

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra anglo-boera.

Il concentramento dei boeri.

LONDRA 20 (N). Si annuncia da Durban che il generale boero Joubert ha ordinato ai distaccamenti delle sue truppe che si trovano nello Zululand, di recarsi a Ladysmith per unirsi alle sue forze concentrate colà.

Una sconfitta boera.

LONDRA 20 (N). I giornali della sera pubblicano un dispaccio da Estcourt in data odierna in cui è detto che il 15 corr. presso Ladysmith vi fu un combattimento nel quale molti boeri sarebbero rimasti uccisi e moltissimi sarebbero stati fatti prigionieri dai nostri.

Scaramuccia - I boeri in fuga.

LODRA 20 (N). Ieri nel pomeriggio, un distaccamento di fanteria a cavallo, comandato dal maggiore Chorneycrost, sorprese fra Willow-Grange e Highlands, a 7 leghe al sud di Estcourt, un distaccamento di boeri, occupati a distruggere la ferrovia. Dopo brevissimo combattimento i boeri furono messi in fuga.

Epidemie fra gl' inglesi.

LONDRA 20 (B). Secondo un telegramma del *Times* da Lorenzo Marquez, 19, lo *Standardand Digger News* del 18 reca che fra i prigionieri inglesi a Pretoria si sarebbero verificati alcuni casi di scorbuto e che i prigionieri ammalati sono stati trasportati a Wasserfall-farm.

Lo stesso giornale afferma che fra le truppe inglesi a Ladysmith infierisce il tifo e che la città assediata è infestata da esalazioni mefitiche orribili.

Alla frontiera meridionale.

LONDRA 20 (N). La *Reuter* ha dalla Città del Capo in data 15 corrente: Nei distretti di Calesberg, Steinsburg, Moleno, Aliwal North, Queestown ed altri limitrofi allo Stato d'Orange gli inglesi proclamarono la legge stataria.

In pari tempo si pubblicò un proclama col quale è dichiarata nulla ed irrita l'annessione di quei territori allo Stato d'Orange.

LONDRA 20 (N). Comunicano dalla Città del Capo, in data del 15 corrente, che Burghersdorp non è stata ancora occupata dai boeri. I boeri avrebbero pubblicato un proclama dichiarante che nel territorio da essi occupato, garantiscono la sicurezza personale e la proprietà

Per liberare Kimberley.

ORANJE RIVA STATION 20 (B). *(Reuter)*. Prima della fine della settimana ventura le truppe inglesi concentrate al nord del fiume Orange, incominceranno l'avanzata per liberare Kimberley dall'assedio. Nei distretti all'ovest di Kimberley i boeri sono attivissimi. Ieri una pattuglia di ricognizione fu presa a fucilate dal nemico ch'era nascosto su d'una collina.

LONDRA 20 (N). Si annuncia da Oranje River, che il corpo inglese, comandato da lord Methuen, destinato a liberare Kimberley, viene continuamente rinforzato da reggimenti che giungono dalla Città del Capo. Per incominciare l'avanzata lord Methuen attende ancora il rinforzo di una brigata di marina.

Siccome fu osservato che i boeri nei combattimenti prendono a preferenza di mira gli ufficiali inglesi, a questi fu data un'uniforme che non differisce di molto da quella dei soldati.

Un rifiuto di Buller a Schiel

LONDRA 20 (N). Telegrafano dalla Città del Capo: Il colonnello Schiel, comandante della legione dei volontari tedeschi, il quale viene tenuto prigioniero a bordo della nave da guerra *Penelope*, mosse lagno al generale Buller perchè, a malgrado della parola d'onore da lui data, non gli si permette d'abbandonare la nave. Il generale Buller gli rispose semplicemente deplorando di non aver truppe sufficenti disponibili per custodire i prigionieri di guerra fatti dagli inglesi.

Un regalo di Natale ai soldati inglesi.

LONDRA 20 (N). Il *Manchester Guardian* annuncia che ogni soldato che si trova nell'Africa meridionale riceverà dalla regina un regalo per Natale.

Ufficiali tedeschi nell' esercito boero.

LONDRA 20 (N). Da Lorenzo Marquez si annuncia che tre ufficiali tedeschi, e cioè il colonnello Braun ed i tenenti Brunewitz e Kinze, sono arrivati per la via di Pretoria all'accampamento dei boeri per entrare nell'esercito di questi.

PARLAMENTO ITALIANO.

Per l'italianità di Malta - L'Italia e le nuove tariffe brasiliane - Il trattato con la Grecia.

ROMA 20 (N). La Camera è spopolata. Il presidente Colombo dopo aperta la seduta annunzia che la Commissione di scrutinio, per eleggere la Commissione ai trattati e alle tariffe, da sabato non è riuscita a trovarsi in numero. La notizia viene accolta da rumori e disapprovazioni. E' degno di nota il fatto che la Commissione di scrutinio è formata in maggioranza da deputati dell' Estrema sinistra.

Mirri risponde ad un' interrogazione sui ritardi nel pagamento della pensione ai veterani del 1848-49. Dichiara che i mezzi posti a sua disposizione sono insufficenti. Occorrerebbe almeno per alcuni anni, una somma maggiore.

Desta grande ilarità l'argomentazione di Gattorno, il quale, avendogli fatto Mirri notare che vari veterani erano morti, replicò: Tanto meglio; i morti compenseranno i vivi!

Si accoglie con mormorii la dichiarazione di Visconti-Venosta, che risponderà domani alle interrogazioni sull'incidente di Riva di Trento. Si apprende che il ministro attende per stasera i rapporti del prefetto di Verona.

Si procede quindi allo svolgimento delle interpellanze, tra le quali è importante quella sulla minacciata soppressione della lingua italiana a Malta.

Colajanni riesce a conquistare l' attenzione della Camera con l'eloquente, efficace e vibrata difesa dei diritti della nazionalità italiana, insistendo sopra il dovere del Governo di tutelare la nostra lingua, coltura e civiltà anche fra gli italiani che vivono fuori dei confini del regno. Accenna alla mirabile lotta nazionale che si sostiene nelle provincie italiane dell' Austria.

Visconti-Venosta risponde che il Governo si associa al sentimento con cui il paese si interessa alla conservazione delle tradizioni, della lingua e della coltura italiana, ovunque esse esistono. Ma nel caso attuale il Governo non poteva spiegare nessuna azione ufficiale, di cui avesse a render conto al Parlamento, per un atto che rientra nell'orbita dell'amministrazione interna d'altro Stato.

Colajanni si dichiara insoddisfatto. Avrebbe voluto che il Governo, almeno amichevolmente, avesse fatto il possibile perchè fosse garantito il rispetto alla nostra lingua a Malta, acciocchè la minacciata sua soppressione potesse imputarsi soltanto all'iniquità e alla prepotenza di lord Chamberlain e non alla nostra indolenza.

Venendo ora il turno delle interpellanze sopra il minacciato aumento delle tariffe brasiliane, si vede Regis Olivejra, ministro del Brasile a Roma, accompagnato da un segretario di Legazione, entrare nella tribuna diplomatica.

Parla primo l'on. *Cottafavi*, con un discorso ispirato tutto a concetti conciliativi. Crede che l'Italia dovrebbe cedere da un lato, perchè il Brasile cedesse dall'altro.

Colajanni invece, considerando l'enorme emigrazione italiana nell'America meridionale, vorrebbe che si prendesse un'attitudine più energica verso quelle repubbliche.

Rossi dimostra l'importanza del mercato brasiliano. Il discorso di Rossi, fatto a base di dati statistici, stanca la Camera.

Visconti-Venosta riassume innanzitutto, con la citazione di dati statistici-economici, i rapporti nell'esportazione e nell'importazione fra l'Italia e il Brasile. Parla quindi della cosidetta crisi del caffè nel Brasile, delle sue cause e delle conseguenze sulle condizioni economiche e finanziarie di quello Stato e sulla nostra emigrazione. Espone ed analizza nelle sue disposizioni più importanti la nuova tariffa generale testè votata dalle Camere brasiliane, con l'aggiunta della facoltà data al Governo di aumentare quella tariffa del 100 per 100 contro quegli Stati che hanno i più alti dazi sul caffè. Fra questi Stati c'è l'Italia. Ricorda quali siano i dazi sul caffè nei principali Stati, rileva il carattere puramente fiscale del nostro dazio sul caffè e dimostra le gravi conseguenze finanziarie che deriverebbero da una diminuzione, tanto più considerando l'incertezza dell'effetto che la diminuzione del dazio porterebbe sull'aumento del consumo. Il Governo spera vivamente che l'applicazione delle tariffe di guerra contro l'Italia possa venire evitata; che, se ciò dovesse malauguratamente avvenire, il Governo sarebbe costretto a ricorrere a tutti i mezzi che sono a sua disposizione nel campo economico, per difendere gli interessi del commercio italiano *(bene)*.

Immediatamente dopo le lunghe dichiarazioni di Visconti-Venosta, Luzzatti ottiene che la sua interrogazione, sullo stesso argomento si trasformi in interpellanza, che egli svolge subito. *Luzzatti*, con la facondia e la profonda conoscenza dell'argomento, comincia una splendida e lucida dimostrazione di quanto il Brasile minacci ai nostri danni. L'aula tosto si affolla. Veggo Rudinì, Fortis, Crispi ed altri autorevoli parlamentari che ascoltano l'oratore attentamente. Ad un certo punto Colombo, inopportunamente lo richiama alla brevità.

Luzzatti: Il contegno della Camera mi parve avesse il significato di compatimento alle mie parole. Chiedo l'autorizzazione di continuare.

Voci: Sì, sì, parli.

Luzzatti (rivolgendosi al presidente): Poi la prego di non interrompermi troppo, perchè, come ella sa, io mi confondo! L'oratore continua quindi il suo discorso fra la crescente attenzione della Camera. Dimostra come le condizioni fatte all'Italia dal Brasile siano particolarmente sfavorevoli, di confronto alle altre nazioni europee, che pure colpiscono il caffè con dazi non minori dei nostri. Quale il rimedio? La dedizione da parte nostra non è neppur discutibile. La rappresaglia, cioè l'applicazione della tariffa differenziale sul caffè non sarebbe consigliabile, perchè ricadrebbe sui nostri consumatori. Non rimane quindi che di aprire negoziati. Avverte però che la perdita dell'erario, derivante da una riduzione dei dazi sul caffè, non sarebbe tanto presto compensata dall'aumento del consumo; bisogna quindi procedere con la massima prudenza e oculatezza. Conclude raccomandando alla Camera di astenersi da ulteriori discussioni, che potrebbero inceppare l'opera del Governo. Il Governo però deve aver presente che il nostro paese, se non vuole ingiuste rappresaglie, non vuole neppure non decorose dedizioni.

Il discorso, tutto ispirato all'equità e alla tutela del decoro e della dignità del paese ottenne generali approvazioni. Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore. Tutti gli interpellanti si dichiarano soddisfatti oppure prendono atto delle dichiarazioni del Governo.

Salandra presenta i progetti per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, e sull'esecuzione del quarto censimento della popolazione del Regno *(benissimo)*.

Salandra, rispondendo ad analoga interpellanza, dichiara che non intende di prorogare ulteriormente il trattato di commercio esistente con la Grecia, ma si propone e spera di concluderne uno nuovo nel quale avrà cura, sopra tutto, di tutelare la nostra produzione vinicola contro alcune frodi che si perpetrano a mezzo di mescolanze dei vini nostri con vini greci.

L'incidente di Riva. VIENNA 20 (B). Il *Fremdenblatt* riproduce le informazioni recate dai giornali di Vienna sull'incidente a bordo del piroscafo italiano *Mocenigo* e poi soggiunge: Nei circoli politici seri di Roma, a malgrado dei vivacissimi commenti, che in proposito si fanno da una parte della stampa italiana, non si attribuisce alcuna importanza politica all'incidente di Riva. E questo noi lo troviamo naturale tanto perchè l' incidente per se stesso è affatto irrilevante e si deve escludere qualsiasi intenzione ostile da parte degli organi dell'autorità, quanto con riguardo ai rapporti cordiali ed ispirati a reciproca fiducia, esistenti fra i due governi.

Non pertanto l'incidente sarà reso oggetto d'un' inchiesta d' ufficio; quindi la vertenza dovrà essere anzitutto chiarita appieno prima che si possa controllare l'esattezza dei commenti della stampa.

Crediamo nondimeno di poter fin d'ora, per conto nostro, designare come inesatta l'interpretazione di alcuni giornali italiani, secondo i quali l'esecuzione della cattura a bordo del piroscafo italiano costituirebbe una violazione del territorio italiano. Per navi mercantili ancorate nelle „stazioni locali" d'un territorio straniero non esiste l' extraterritorialità come vige in alto mare.

ROMA 20 (N). La *Tribuna* dedica il suo articolo di fondo all'incidente di Riva. Dice che il ministero non può lasciarlo passare senza protestare, senza rivendicare le ragioni che lo assistono, dal punto di vista del diritto internazionale. Si attende una riparazione piena ed intera di questa aperta violazione del diritto del nostro paese, nessuno potendo immaginare che senza le debite scuse, la riparazione si possa limitare alla liberazione dell'arrestato. Osserva che Visconti-Venosta ha buon giuoco in questione siffatta, poichè era pure ministro degli esteri quando avvenne il fatto del brigante La Gala, ricordato ieri, e che la *Tribuna* riassume nell'articolo odierno. Il giornale si augura che Visconti-Venosta, rispondendo domani alle interrogazioni presentate, possa dire che il Governo austriaco ha fatto il suo dovere, poichè sarebbe far torto al nostro ministro degli esteri il supporre che in così grave caso non spieghi tutta l'energia necessaria, ciò che è suo dovere preciso. Se titubasse, si biasimerebbe lui e il Governo cui appartiene.

Parlamento francese PARIGI 20 (N). *Camera*. Il deputato Alicot annuncia un'interpellanza circa l'incidente avvenuto ieri alla festa per l'inaugurazione del monumento il „Trionfo della Repubblica" sulla *Place de la Nation* e provocato dallo spiegamento di una bandiera rossa. L' estrema Sinistra domanda che la discussione venga rimandata ad un mese. La proposta viene respinta con 285 voti contro 245. Alicot svolge la sua interpellanza, interrotto spesso dall'estrema Sinistra. Egli dice che il presidente della repubblica Loubet, allorchè fu spiegata dinanzi alla sua tribuna la bandiera rossa, si ritirò, dimostrando con ciò molto tatto. Alicot domanda se sia vero che il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau aveva permesso di spiegare bandiere rosse, a condizione che le stesse fossero munite d'una scritta indicante il nome dell'associazione.

Waldeck-Rousseau dichiara di non aver dato alcun permesso nè di spiegare nè di esporre bandiere rosse. Se tali bandiere furono spiegate, questo fu un abuso.

La Camera approva infine con 329 voti contro 230 l' ordine del giorno puro e semplice accettato dal governo.

Le conferenze dell' imperatore coi fiduciari dei singoli partiti. VIENNA 20 (N). Dopo il presidente della Camera Fuchs e il capo del grande possesso feudale, conte Palffy, l'imperatore ricevette oggi stesso i deputati del grande possesso costituzionale Stürgkh e Schwegel. Oltre ai deputati dei quali vi ho già telegrafati i nomi, l' imperatore riceverà anche, fra domani e posdomani il dott. Lueger, il principe Liechtenstein (cristiano-sociali), il dott. Kaiser (tedesco nazionale), il dott. Povse (sloveno) ed il dott. Bulat (croato).

Su queste udienze si concentra tutto l'interesse dei circoli parlamentari e politici. Circa il loro scopo non sussiste attualmente più alcun dubbio: l'opinione di alcuni parlamentari della Destra, secondo i quali da queste conferenze dell' imperatore con singoli deputati si dovrebbe dedurre che la posizione del gabinetto Clary sia scossa e che sarebbe prossima una crisi, non sembra affatto infondata. L'intervento della Corona avrebbe anzi soltanto lo scopo di rendere più agevole l'attuazione del suo programma al ministero, la cui posizione è innegabilmente difficile. Per questo appunto l' imperatore rivolge un appello a tutti i partiti, esortandoli a provvedere alle necessità dello Stato, col votare le leggi più urgenti presentate alla Camera dal governo.

La stampa mette le udienze in nesso col desiderio dell'imperatore d' informarsi esattamente circa la situazione parlamentare, per poter render possibile la soluzione in via parlamentare di quelle questioni che devono venir risolte prima del 1. gennaio p. v. e fra le quali figurano anzitutto il bilancio provvisorio e la legge riflettente il conteggio definitivo con l'Ungheria del dazio consumo.

L'udienza del presidente della Camera dott. Fuchs durò dalle 12.30 meridiane alla una circa. L' imperatore avrebbe parlato anzitutto del deliberato preso ultimamente dalla commissione di controllo del Debito dello Stato, col quale si negò al Governo l'esborso di 59 milioni di fiorini in oro, e sarebbe poi passato alle altre questioni parlamentari. L'imperatore avrebbe rilevato che i partiti, votando le leggi presentate dal Governo, provvederebbero soltanto alle necessità imprescindibili dello Stato, senza che per questo il loro voto assumesse il significato d'una manifestazione di fiducia nel gabinetto.

VIENNA 20 (N). La commissione dei capi dei partiti tedeschi della Sinistra tenne una seduta, nella quale il conte Stürgkh ed il barone Schwegel riferirono l'esito della loro udienza presso l'imperatore.

Nella seduta odierna del comitato parlamentare esecutivo della Destra, il cav. Jaworski ed il dott. Kathrein riferirono circa la loro udienza dall'imperatore a Budapest.

Le sedute di entrambi i comitati furono dichiarate confidenziali.

La questione delle quote. VIENNA 20 (N). Le trattative delle due deputazioni alle quote, che sembravano essere definitivamente abbandonate, verranno forse riprese. Di certo non si sa ancora nulla in proposito. La deputazione ungherese avrebbe soltanto espresso il desiderio di entrare di nuovo in trattative con la deputazione austriaca.

La deputazione austriaca tenne oggi una seduta, nella quale decise di riprendere le trattative soltanto in seguito ad un eventuale invito ufficiale della deputazione ungherese. Questo invito però finora non le è stato diretto. La deputazione si consultò inoltre circa le cifre che dovranno servire di base alle nuove trattative; queste cifre furono anche stabilite.

La seduta era stata dichiarata confidenziale.

Parlamento germanico BERLINO 20 (N). La Dieta dell' Impero ha respinto oggi in seconda lettura il disegno di legge relativo alla tutela degli operai che non vogliono aderire a scioperi; votarono contro questa legge i deputati di Sinistra. Del pari fu respinta la proposta del barone Stumm di assegnare il disegno di legge ad una commissione speciale.

Sembra che questo voto non causerà alcun conflitto fra la Dieta dell' Impero ed il Governo, perchè il Governo evidentemente non ci tiene più a quel progetto di legge, che pur in passato era stato per esso causa di tanti penosi imbarazzi. L'interesse per questa legge è svanito dacchè la preoccupazione maggiore dell'imperatore è divenuta quella di rafforzare la flotta in modo considerevole ed in brevissimo tempo.

Al principio della seduta regnava una certa curiosità di vedere quale sarebbe stato il contegno del Centro, che si era tenuto finora nel maggiore riserbo. Appena durante la discussione si seppe che il Centro in una conferenza tenuta mezz'ora prima che incominciasse la seduta, aveva deciso di votare contro il disegno di legge. Dopo quella determinazione la sorte della legge era decisa. Contro la legge votarono il Centro, i liberi conservatori ed i socialisti.

In Vaticano. ROMA 20 (B). Si comunica ufficialmente che nel prossimo concistoro il cardinale Parocchi sarà nominato cancelliere di Santa Chiesa; il cardinale Jacobini sarà nominato segretario della Santa Inquisizione, al posto di Parocchi; il cardinale Serafino Vannutelli sarà nominato gran penitenziario.

Un' interpellanza sul processo Notarbartolo. ROMA 20 (N). L'on. De Felice presentò un' interpellanza ai ministri dell' interno e della giustizia sui fatti gravi che sono risultati dallo svolgimento del processo Notarbartolo e sulla responsabilità del Governo nell' esistenza della maffia.

Per l'aula di Montecitorio. ROMA 20 (N). Stamane si è radunato il Consiglio di presidenza della Camera, per discutere intorno alla questione dell'aula. Il questore, on. Giordano-Apostoli fece una relazione sulle condizioni poco felici dell'auletta. Il Consiglio decise di deferire al Presidente l'incarico di presentare una relazione alla Camera, adunata in Comitato segreto, riassumendo lo stato attuale della questione, e di sottoporre alla Camera i relativi quesiti, i quali si devono riassumere in questi due: o restaurare l' aula vecchia o fabbricare un' aula provvisoria nei locali della tipografia della Camera. Il secondo progetto era già pronto, per poter nel frattempo costruire l'aula definitiva. Il primo importerebbe la spesa di circa lire 150.000, salvo casi imprevedibili, per il secondo occorrerebbe la spesa di 200.000. L'aula sarebbe pronta dopo tre mesi. La Camera si adunerà in Comitato segreto mercoledì.

L'arrivo degli imperiali di Germania a Portsmouth. — Un episodio comico. — La morte di lady Salisbury. PORTSMOUTH 20 (B). Salutato dal tuonar dei cannoni, il yacht *Hohenzollern*, con a bordo gl' imperiali tedeschi ed i principi Augusto Guglielmo e Oscar, entrò nel porto alle 10.05. Il principe di Conaught, nell' uniforme del reggimento ussari germanici di cui è colonnello proprietario, attendeva i sovrani sul luogo d'approdo.

All' entrata dell'*Hohenzollern* nel porto, le truppe presentarono le armi. L' imperatore Guglielmo II vestiva l' uniforme di ammiraglio inglese.

Gl' imperiali sbarcarono alle 11 ant. ricevuti dalle autorità marittime, militari e civili. All' imperatrice fu offerto un ma-

---

H. Wachenhusen (79)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

Rivolsi col pensiero vive grazie dal cuore al mio ottimo amico non appena il mio piede varcò la soglia di quel luogo sacro, perchè la pace che mi circondava mi diceva che là dentro, tutte le più dolorose ferite del cuore dovevano rimarginare.

Infatti, dopo un breve soggiorno fra quelle sante mura, e specialmente intrattenendomi molto con la Superiora, una nobile dama, che sapeva compatire e consolare gli affanni altrui, perchè ella pure aveva molto sofferto, mi sentivo già invadere l' anima da una benefica tranquillità.

Talvolta mi nasceva ancora prepotente, in cuore, il desiderio di rivedere l' uomo amato, la di cui immagine non avrei giammai dimenticata; ma adesso quel desiderio mi era assai più facile di combatterlo e di reprimerlo.

Lo scrivere le mie memorie, invece di irritarmi, mi calmava.

Anche il mio cammino mi aveva condotta sul Golgota, come la mia pòvera amica d'infanzia.

Quando ebbi finito di vergare quei fogli, che contenevano la triste e dolorosa storia del mio povero cuore, fui presa di nuovo da una strana irrequietezza. I miei sonni tranquilli si popolavano adesso delle immagini dei miei cari, e quella del mio Otto primeggiava sempre su tutti. Sogni spaventevoli mi agitavano e, destandomi, il sonno fuggiva dai miei occhi, perchè pensavo a lui, e mi struggevo immaginando che forse anch'egli aveva già fatto una misera fine.

Allora non potevo reggere nella mia angusta cella; mi pareva di sentirmi mancare il respiro, e scendevo nel parco silenzioso, che circondava il chiostro, illuminato dal bagliore delle stelle, di una notte d'estate bella e serena. Mi aggiravo a lungo sotto l'azzurra volta di quel cielo stellato, mentre una brezza soave rinfrescava il mio viso ardente.

Sì, il tempo versa un balsamo su tutte le piaghe, calma tutti i dolori, ma occorrono degli anni e non dei mesi! Eppoi, io era ancora troppo giovane per non avere dei momenti di ribellione contro il destino, e mi mancava la forza per rimanere sempre rassegnata e tranquilla.

***

La sventura pareva mi volesse perseguitare anche nella mia solitudine. Una mattina, mentre stavo presso la finestra aperta della mia cella, credetti d'un tratto di svenire dallo spavento, scorgendo Stefania di Ebersburg, vestita di un semplicissimo abito nero, passeggiare a fianco della Superiora in giardino.

Perchè mai era venuta? Cosa la conduceva in questo asilo nascosto, lungi da quel mondo e da quella società, nella quale era abituata a brillare come uno degli astri più fulgidi?

Rabbrividii, pensando che forse era una emissaria di Langenbach, al quale era riuscito di scoprire il mio rifugio.

Non mi azzardai di chiedere di lei a nessuna delle suore, ma seppi per caso che, avendo perduto sua madre, la giovane baronessa Ebersburg desiderava passare qualche tempo ritirata dal mondo, in quell'Eden tranquillo, le di cui aure balsamiche avrebbero rinvigorito la sua salute, scossa da forti dispiaceri sofferti.

Poteva essere vero tutto ciò, ma conoscendo Stefania, inclinavo a ritenere che fosse un pretesto per nascondere il vero scopo della sua venuta. Del resto, la spiai attentamente dalla mia finestra per parecchi giorni consecutivi, e non scopersi mai nulla di sospetto nel suo contegno.

Evidentemente cercava la solitudine: faceva delle lunghe passeggiate, sempre sola, anche fuori del recinto del parco, e tornava di sovente a notte fatta.

Supponevo naturalmente che lei pure mi avesse veduta, o che, per lo meno, le fosse nota la mia presenza nel monastero. Mi pareva che non si curasse punto di me, ed io, dal lato mio, evitavo con molta cura di incontrarla.

(Continua)

gnifico *bouquet* di fiori. Dopo accolta la presentazione dei dignitari, l'imperatore passò in rivista la compagnia d'onore composta di soldati di fanteria e di marina.

LONDRA 20 (N). All'arrivo degli imperiali di Germania a Portsmouth, si svolse un episodio comico. Una banda militare, mentre gli ospiti imperiali toccavano terra, aveva intonato una canzone inglese in gran voga, che incomincia con le parole: „William (Guglielmo) è un pezzo che ti desideravamo".

L'imperatore Guglielmo conosce questa canzone, ed all'udirla suonare in quel momento non potè trattenersi dal sorridere. Egli si avvicinò alla banda e strinse cordialmente le mani al maestro.

LONDRA 10 (N). Per non togliere il suo carattere privato alla visita di Guglielmo II alla regina Vittoria, era stato stabilito che lord Salisbury non dovesse recarsi a Windsor prima del pranzo di gala che avrà luogo colà domani.

Però lord Salisbury non andrà affatto a Windsor, perchè oggi nel pomeriggio è morta a Gatfield, in seguito ad un insulto apoplettico, la consorte del primo ministro.

Il luogotenente conte Goëss in giro. MONTONA 20 (N). Il luogotenente conte Goëss, giunto oggi a Pinguente, ispezionò i lavori per la sistemazione della Recizza; poi, da Pinguente, proseguì per la valle del Quieto, visitò a S.to Stefano lo stabilimento dei bagni sulfurei e fece capo a Montona.

Per prevenire la diffusione della peste. ROMA 20 (N). Al ministero dell'interno e a quello degli esteri fu sottoposto ad esame il voto emesso dal Consiglio superiore di sanità, sull'opportunità di misure uniformi per prevenire la diffusione della peste bubbonica, da parte di tutti gli Stati, misure che furono determinate dalla conferenza di Venezia, ma che poi non vennero adottate in eguale conformità da tutti gli Stati. Quindi si studia se convenga prendere l'iniziativa per una nuova riunione della Conferenza, ovvero di far pratiche perchè le conclusioni già prese nella prima siano uniformemente applicate.

La peste. MADRID 20 (B). Nella stazione di Alpedriz, villaggio portoghese vicino alla frontiera, si è constatato un caso di peste.

Il commercio a.-u. con l'estero. VIENNA 20 (B). Nel mese di ottobre l'importazione raggiunse il valore di 69.8 milioni (+ 5.5 milioni in confronto dell'ottobre 1898); l'esportazione fu di 99.8 milioni (+ 14 milioni); quindi l'esportazione superò l'importazione di 30 milioni (+ 21.8).

Dal gennaio a tutto ottobre l'importazione raggiunse il valore di 649 milioni (– 39.4); l'esportazione 761.5 (+ 109). L'attivo del bilancio commerciale ascende quindi a 112.5 milioni in confronto di un passivo di 35.8 milioni verificatosi l'anno scorso.

Novelli scampato da un grave pericolo. VENEZIA 20 (N). Il treno trasportante a Venezia Ermete Novelli, poco mancò non si scontrasse a Sacile, in un treno merci deviato. Il diretto dovette fermarsi per oltre due ore. Nessuna disgrazia.

Un incendio in una miniera. — GLEICSITZ 20 (B). Il *Oberschlesische Wanderer* annunzia: Ieri sera alle 6 scoppiò un incendio nel pozzo „Ludwigs Glück" presso Zabrze. 12 operai che vi lavoravano non sono più stati ritrovati. Il direttore della miniera Moll ed il capominatore Thun, che erano scesi nel pozzo per tentare un salvataggio, riportarono gravi ustioni e dovettero venir trasportati all'ospedale. Le armature di due pozzi sono completamente distrutte.

Grande incendio. LONDRA 20 (B). Il *Times* ha da Teheran in data del 18 corr.: Mercoledì scoppiò a Rast un incendio formidabile che continuò fino a giovedì mattina, distruggendo completamente tutti i *basar* e 16 caravanserai. Il danno è calcolato a 100.000 sterline

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Valle, dal prof. Michele Stenta, c. 10.

Dal sig. M. B. c. 4; dal sig. A. K. c. 3.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio e d'industria che avrà luogo domani sera alle 6½:

1. Lettura dei P. V. delle due antecedenti sedute. 2. Comunicazioni. 3. Proposta concernente la nomina di Revisori per le Società in Azioni. 4. Nomina di Commissione per lo studio di una mozione presentata dall'Associazione degli interessati nel commercio degli zuccheri contro i Sindacati di esportazione. 5. Proposta concernente studio e riferta sul progetto governativo d'istituzione d'un consiglio per la tutela delle marche industriali. 6. Proposta in merito all'approvazione di alcune modificazioni allo Statuto della Cassa di risparmio triestina. 7. Proposta concernente la cessazione del contributo d'affitto per la Scuola superiore di commercio, fondazione Revoltella. 8. Preventivo della Camera per l'anno 1900.

La Camera si tratterrà quindi in seduta riservata per deliberare sul conferimento di stipendi scolastici delle fondazioni Reinelt, Redaelli, Cerne e Radich.

Visita alle fonti dell'Aurisina. Ieri alle 3 pom., mediante il piroscafo *Pelagosa* del Governo marittimo, seguì l'annunciata visita alle fonti d'Aurisina, alla quale il signor podestà aveva invitato il Consiglio e i rappresentanti della stampa. V'intervennero quindici consiglieri, il dirigente magistratuale, il protofisico, il direttore dell'Ufficio tecnico municipale, il direttore tecnico e alcuni consiglieri d'amministrazione della Società d'Aurisina, alcuni impiegati magistratuali e i giornalisti. La giornata era favorevolissima e il *Pelagosa* trasportò in 35 minuti i gitanti fin dirimpetto all'edificio delle pompe, ove sbarcarono mediante i canotti di bordo. Visitate le macchine, si passò a visitare le polle recentemente allacciate N. 5, 6 e 7, la cui acqua si raccoglie in uno bacino artificiale e attraverso a tre *stramassi* si riversa in mare. L'ing. Cimadori e l'ing. Lorenzutti procedettero alla misurazione di queste tre polle, che diede per risultato il deflusso di circa 10.000 m. c. nelle 24 ore.

Durante l'andata, si prese visione dei piani del progettato ampliamento dell'acquedotto d'Aurisina, che furono illustrati dall'ing. Cimadori. Durante il ritorno, il signor podestà offrì agl'intervenuti una refezione. L'argomento di tutti i discorsi fu, naturalmente, la questione del provvedimento interinale d'acqua.

★

Esaurito il nostro compito di cronisti, ci si affaccia spontanea la domanda, a che cosa possa esser servita e quali frutti possa aver dati questa visita di un ristretto numero di consiglieri municipali *en touristes* alle polle d'Aurisina. L'essere andati là e l'aver veduto che le fonti N. 5, 6 e 7 danno una „certa quantità" di acqua, non è tal cosa che possa avere straordinariamente illuminato i consiglieri. Che nelle fonti d'Aurisina ci fosse una „certa quantità" d'acqua ancora disponibile, è una cosa che tutti sapevano, e non occorreva per questo una spedizione marittima, con isbarco a mezzo di canotti e pericoloso approdo fra scogliere dall'insidiosa lubricità, che attentava all'equilibrio dei meno saldi in gamba fra i padri della patria.

Ma la misurazione fatta ieri ha il valore che può avere la misurazione di un giorno, vale a dire pressochè nullo; perchè le misurazioni attingono valore soltanto dalla sistematica e periodica loro continuità, la quale, risalendo a lunga data, possa offrire una solida base alla constatazione di un deflusso medio normale.

Ammesso pure che, fra polle attualmente sfruttate, polle allacciate e polle da allacciarsi, vi fossero ieri alle fonti d'Aurisina 20.000 m. c. d'acqua - il che non fu neppure fatto oggetto di dimostrazione - nessuno di coloro che le hanno visitate potrebbe arrischiarsi di garantire che vi saranno sempre, per tutti i giorni dell'anno, fino al 1909; e nessuno potrebbe garantirlo perchè nessuno lo sa. Chi può saperlo sono i tecnici dell'Aurisina, che hanno avuto l'agio di fare da molti anni sistematiche misurazioni; e se essi hanno questa sicurezza, è chiaro che la Società non può avere difficoltà di sorta a dare la necessaria garanzia che i 20.000 m. c. per i quali sono progettati i lavori, saranno, nell'eventualità che si stringa il contratto, realmente forniti. E se la garanzia per 20.000 m. c. sembrasse troppo arrischiata, la si faccia per una quantità minore e a questa quantità si limitino le proporzioni e la spesa per i lavori.

Senza questa garanzia, che è base indispensabile per l'apertura della discussione sulle proposte dell'Aurisina, riescono perfettamente inutili i sopraluoghi per mare o per terra, con o senza refezione, ai quali non si può attribuire altro carattere ed altro fine che quelli di una messa in scena, fatta per tentar d'impressionare il Consiglio.

Per gli operai dello Stabilimento Tecnico triestino. In relazione a quanto abbiamo scritto ierlaltro, commentando la disgrazia avvenuta allo squero San Marco, ci viene comunicato dallo Stabilimento Tecnico triestino, che una tettoia riparata, con panche ecc., nella quale gli operai prendono il pranzo, esiste da lungo nella Fabbrica macchine di Sant'Andrea.

Fin dall'acquisizione dello Squero San Marco si pensò di costruirne una simile anche colà; ma il numero ben maggiore degli operai e la ristrettezza dello spazio disponibile rendevano finora difficile l'esecuzione.

Ora che il riadattamento dello squero è ben progredito, la costruzione è stata decisa e furono già approntati i relativi piani, sicchè fra breve la tettoia sarà messa a disposizione degli operai dello squero.

Ci compiacciano vivamente di questa comunicazione, lieti di constatare che le nostre parole non furono spese invano, se pur non abbiano avuto altro effetto che quello di accelerare l'adozione di una giusta misura già in massima deliberata.

Il „Piccolo della sera", oggi, causa la festa, uscirà verso il mezzodì.

Per la riforma dell'Accademia di commercio. Un signore ci scrive una lunga lettera, nella quale, dopo aver espresso l'idea che tutti coloro che, per esperienza propria od altrui, hanno dei suggerimenti da dare in merito alla riforma dell'Accademia di commercio, dovrebbero farlo pubblicamente, dice che, per conto suo „ritiene che il Governo, nel riorganizzare l'Accademia, dandole importanza di Scuola superiore di commercio, non dovrebbe tralasciare di aggiungere all'ultimo anno della nuova Scuola, un corso pratico di istruzione sulle manipolazioni postali, telegrafiche e doganali. Attualmente quasi nessuno dei giovani che escono dall'Accademia sa che cosa sia una manipolazione doganale, e ignora ciò che è un collo postale, una rivalsa, una lettera di valore, un telegramma cifrato, ecc. ecc. E' evidente dunque che il nuovo corso sarebbe utilissimo, e risparmierebbe a molti giovani che si dedicano al commercio, la necessità di recarsi a frequentare poi una scuola speciale, per apprendere ciò che dovrebbe far parte ordinaria del bagaglio delle cognizioni d'ogni agente di commercio".

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della defunta sig.a Maria Foramiti, dalla sig.a Lucia ved. de Reya, c. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

— La signora dott. Adriano Merlato, per onorare la memoria della sig.ra Maria ved. Foramiti, elargì alla Guardia medica c. 10.

— La signora Alice Brukner di Vienna elargì c. 20 alla Fraternita di Misericordia, per onorare la memoria del giovinetto F. Schüssler; e per lo stesso scopo il signor Mas. Brunner sen. e consorte elargirono c. 20 al Rabb. Maggiore a scopo di beneficenza.

Sussidi a vedove ed orfani di marinai del Litorale. Resosi disponibile l'importo di c. 1000 derivante dalla pia fondazione Scaramangà da distribuirsi fra orfani e vedove di marinai del Litorale (Istria, Trieste, Friuli e Liburnia) si invitano tutti coloro che intendessero aspirarvi di produrre alla Luogotenenza di Trieste, fino al 15 dicembre, analoga istanza, corredata della fede di nascita, del certificato di povertà e di buoni costumi, rilasciato dal rispettivo curatore d'anime e vidimato dal Comune, del certificato d'incapacità al lavoro e di qualsiasi altro documento che sia ritenuto il più atto ad appoggiare la domanda e ad influire sul buon esito della medesima.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 14 novembre a lunedì 20 corrente

Il giubileo di docenza del prof. Bernardo Benussi. Ieri, al Liceo femminile, ebbe luogo una simpatica festicciuola: a mezzodì il corpo insegnante di quell'Istituto, si recava a porgere omaggio al prof. Bernardo Benussi, direttore del Liceo, che compieva, appunto ieri, trent'anni di insegnamento.

Il prof. anziano, cav. Vittorio Castiglioni, rivolse al festeggiato un breve discorso di felicitazione e d'augurio, ricordando l'attività da lui spiegata per lo sviluppo del Liceo, divenuto ormai istituto modello. Quindi, il prof. Castiglioni, a nome del corpo insegnante, presentò al prof. Benussi un artistico orologio di bronzo, raffigurante un pallone che si libra sui ghiacci, e sul quale posa un genio che impugna una fiaccola, additando la via dell'ignoto, felice simbolo della ricerca del sapere.

Il dono era accompagnato da una pergamena, chiusa in un elegante astuccio di peluscio. La pergamena, artisticamente disegnata dal sig. Napoleone Cozzi, recava l'epigrafe seguente dettata dal prof. Jacopo Cavalli: A - Bernardo Benussi - che - il Civico Liceo femminile - regge - con intelletto d'amore - nel trentesimo anno di suo insegnamento - i docenti - plaudendo - fanno voti sia a lungo serbato - maestro e duce - a lustro e decoro - del patrio istituto.

Il prof. Benussi, visibilmente commosso, ringraziò per l'affettuosa manifestazione di stima. Aggiunse che se il Liceo sotto la sua direzione va prosperando, lo si deve alla valida cooperazione di tutte le forze insegnanti. Infine espresse il voto che anche in avvenire continui a regnare quell'armonia di propositi che portò già a così lieti risultati, e che è primo coefficente del successo.

Anche le giovanette che compierono nel luglio scorso i loro studî in questo Liceo, e che s'avviano al magistero, vollero fare in quest'occasione una manifestazione di stima al loro direttore, presentando al prof. Benussi un artistico poggiacarte.

★ Il prof. Bernardo Benussi è nato il 1. gennaio 1846 a Rovigno. Studiò ai Ginnasi di Udine e di Capodistria, e quindi alle Università di Padova, Vienna e Graz. Laureatosi in filosofia, fu assunto tosto come insegnante (1869) al Ginnasio comunale di Trieste. Il prof. Benussi si è reso benemerito della letteratura storica del nostro paese, alla quale portò largo materiale di studî. Fra le varie opere, che furono accolte con plauso generale, ricordiamo *L'Istria fino ad Augusto* e *Nel Medio evo*, opera questa voluminosa, che raccoglie ed illustra magistralmente la storia dell'Istria nell'età di mezzo. Un suo opuscolo sulla *Liturgia slava*, pubblicato nel 1893, richiamò l'attenzione della Curia pontificia sulle agitazioni del clero slavo contro la latinità della Chiesa nell'Istria, e (assieme ad altro studio del dott. Pesante) contribuì grandemente a provocare la nota decisione della Congregazione dei Riti, condannante l'uso della lingua slava nelle sacre funzioni.

Direttore da venticinque anni. L'egregio signor Ermenegildo Marzoli ebbe a provare ieri la compiacenza di celebrare un piccolo giubileo: il compimento di 25 anni di direttoriato alla Società Filarmonico-Drammatica. Si dirà che non è un avvenimento di grande importanza; ed è vero, ma è sempre di soddisfazione intima, vivissima per chi lo festeggia, poichè attesta che per venticinque anni consecutivi la stima, la fiducia e l'affetto che i soci ripongono nel signor Marzoli non vennero mai meno. Ieri sera, in quest'occasione, i colleghi di direzione gli offrirono un banchetto che fu tenuto nei locali sociali.

Al festeggiato fu presentata una bella pergamena d'onore, con ornato eseguito dal prof. Cortivo.

Nomina. L'I. r. luogotenente ha nominato l'assistente doganale sig. Carlo Kastner ad assistente contabile presso il dipartimento contabile luogotenenziale.

Nuove maestre. A completamento della notizia pubblicata ierlaltro, va rilevato che le signorine Olga Centenari e Ines Sirk superarono l'esame di maestra con distinzione.

Le spedizioni per l'Africa meridionale. La Direzione generale del Lloyd ci comunica: Causa le condizioni anormali nell'Africa meridionale, fino a nuovo avviso non si accettano spedizioni con trasbordo ad Aden con la „Deutsch Ost Afrika".

Congressi sociali. La Società filatelica triestina è convocata per mercoledì 6 decembre, alle 8 e mezzo pom. nello studio dell'avv. L. Battistella (via della Cassa di Risparmio 5), a Congresso generale ordinario. All'ordine del giorno, sta l'elezione delle cariche sociali nonchè una proposta riguardante l'eccedenza del bilancio.

Il violinista Tivadar Nachèz. Nei primi giorni del venturo decembre, dopo i concerti sinfonici del Martucci, avremo a Trieste un'altra celebrità musicale: il violinista ungherese Tivadar Nachès. Dopo la trionfale *tournée* da lui compiuta nel 1887 nelle principali città italiane, durante la quale ebbe a sostenere validamente i formidabili confronti del Tompson e del Sarasate, che, per un capriccio del caso, di poco lo precedevano o lo seguivano nelle medesime *piazze*, il Nachèz si stabilì a Londra, ove dimora da quel tempo, onorato ed apprezzatissimo.

E' un artista originale, che nelle sue interpretazioni rispecchia l'indole appassionata e ardente della sua nazione. Questo concerto completerà la bella triade con quelli del Martucci e del Quartetto Bolognese.

Il secondo concerto Andrich-Sillani-Cuccoli. Il trionfo, caloroso e meritatissimo, l'ebbe iersera la gentile signorina Andrich, la quale ebbe ottimo compagno l'esimio violinista signor Sillani.

La signorina Andrich è una pianista eletta, geniale e musicalmente sì colta da comprendere come la sola virtuosità non imponga che ad una parte soltanto del pubblico; perciò, dopo aver eseguito con vero splendore di tecnica il „Perpetuum mobile" del Weber, la gentile artista volle eseguire fuori programma una composizione che le offrisse agio di far vibrare nel pubblico, assorto in entusiastico raccoglimento, le stesse acute sensazioni, lo stesso appassionato trasporto, che l'anima sua prova per la poesia della musica. La „Canzonetta" dello Schütt, da lei scelta, lavoro finissimo, dal quale spira tutto un profumo di alta idealità artistica, ebbe in lei un'interprete squisita: il canto suo dolcissimo, la calda sua passione trascinarono il pubblico a vero entusiasmo.

Con intuizione profonda suonò poi, unitamente al sig. Sillani, la „Sonata II in la magg." del Raff, composizione robusta, ricca di concetto e di forma. Il sig. Sillani, il violinista serio e corretto, che il pubblico nostro ebbe spesso campo di apprezzare, fu anche ieri sera efficacissimo, non solo nella sonata del Raff, ma anche nel „Rondò" del concerto in Mi maggiore del Vieuxtemps, per la pregevole virtuosità specialmente nel picchettato. Nel „Trio in do minore" del Brahms (Op. 101) si unì alla sig.na Andrich e al Sillani il noto ed apprezzatissimo violoncellista prof. Cuccoli.

La forma severa ed una cupa melanconia, alla quale l'autore sembra non possa sottrarsi, dànno a questa composizione del Brahms un'impronta caratteristica di genialità. La fusione fu perfetta per quanto lo concedettero i due istrumenti d'arco di timbro affatto differente; l'interpretazione efficacissima per colorito e sentimento. Il pubblico, intervenuto numeroso, tributò applausi calorosissimi ai tre distinti esecutori. Alla signorina Andrich vennero offerti tre eleganti mazzi di fiori.

Apprezzatissimo, come sempre, il maestro Curelich, che sedeva al pianoforte.

Gravissima disgrazia causata da imprudenza e da mancata sorveglianza. Il cavatore Antonio Stor, d'anni 47, addetto alla cava De Rin, in Guardiella, e colà abitante al N. 268, ieri, verso l'imbrunire, in unione ad altri operai, aveva praticato nella roccia un foro da mina e dopo averlo empito della consueta carica di polvere pirica, aveva dato fuoco alla miccia. Senonchè, a malgrado che questa si fosse interamente consumata, la mina non era esplosa, percui lo Stor s'avvicinò di nuovo al foro e incominciò a vuotarlo, per mettervi una nuova carica. Mentre era intento senza alcuna assistenza, a questa imprudente e pericolosa operazione, la mina improvvisamente scoppiò e il povero Stor, che aveva ricevuto la scarica in piena faccia, cadde rovescio, quasi lanciato ad alcuni metri di distanza. Gli altri operai, che non erano molto lontani, accorsero in suo aiuto, e allibirono per lo spavento nel vedere come lo Stor avesse riportato gravissime lesioni e nel sentirlo lagnarsi disperatamente di essere divenuto cieco. Lo trasportarono a braccia nella sua abitazione e dopo averlo fasciato alla meglio, lo adagiarono in una vettura e assieme alla moglie del disgraziato lo trasportarono all'ospedale.

Quivi lo Stor fu subito accolto nel riparto dermatologico, ove i medici gli riscontrarono gravissime ustioni al torace, al collo, alla faccia, con grave lesione degli occhi, nonchè altre gravi ustioni e fratture alla mano destra e all'avambraccio, con lacerazione di tendini e vasi sanguigni. Giudicarono gravissime le ferite e le ustioni ma non pericolose di vita; in quanto alle lesioni agli occhi non poterono ancora pronunciarsi. Così dunque non è assicurato che lo Stor possa aver salva al vista.

★ Questa grave disgrazia - non la prima che si verifichi nella stessa cava - non può esser lasciata passare senza alcune note di commento.

Certo lo Stor ha commesso una grave imprudenza, accingendosi da solo al disfacimento della carica di una mina, operazione pericolosissima, la quale, come tutti sanno, dev'essere fatta almeno da due operai, uno dei quali proceda alla vuotatura del foro e l'altro versi man mano entro lo stesso un'abbondante quantità di acqua. Mancava dunque, nel caso in termini, nient'altro che la parte più importante: quella cioè che sola può allontanare dall'operazione il grave pericolo che l'accompagna.

La sua imprudenza lo Stor l'ha duramente scontata, ma è naturale ora che ci si domandi se in quella cava non esista una direzione, una sorveglianza qualsiasi, rappresentata da una persona che abbia la competenza e l'autorità necessarie per impedire agli operai di arrischiare la propria vita con pericolose imprudenze.

L'orribile disgrazia di ieri in Rena vecchia — Una bambina bruciata. Sul triste caso avvenuto ieri nel rione di Rena vecchia, e da noi già riferito nell'edizione serale abbiamo ora i seguenti particolari:

Al terzo piano della casa N. 7 di via della Piccola Fornace, abita la signora Santina Linassi, nata Dentato, da Chiusaforte, proprietaria del deposito di carboni in via degli Artisti N. 2. La Linassi, che è vedova, ha due figli: Riccardo, undicenne, e Luigia, una cara e vispa bambina di 5 anni, che era l'idolo della casa. Siccome la signora Linassi si trovava sempre nel deposito per il disbrigo dei suoi affari, la custodia del quartiere era affidata alla madre di lei. Ieri mattina però tanto la signora Linassi quanto la madre eransi recati a nozze in casa di una famiglia di conoscenti; e per questo il ragazzino Riccardo, che di solito si recava alla scuola, era stato lasciato a casa per tener compagnia alla sorellina. I due fanciulli dapprima giocarono insieme allegramente in cucina attendendo l'arrivo della nonna. Verso le 11 e mezzo però il fanciullo uscì per un momento dalla cucina lasciando sola la piccola Luigia. Ma non erano passati che pochi minuti quando dagli inquilini furono udite grida strazianti. La prima a udire quelle grida fu la sig.a Giovanna Bagatto, proprietaria dello stabile, ed abitante al primo piano. Ella salì in fretta le scale e giunta al terzo piano si accorse che le grida uscivano dal quartiere della Linassi, aperse la porta e vi entrò. Appena affacciatasi all'uscio della cucina, un orribile spettacolo le si presentò allo sguardo. In mezzo alla cucina stava la Luigina, avvolta in un turbine di fiamme, che contorcevasi ed agitava le braccia. Senza perdersi d'animo, la signora Bagatto afferrò la povera bimba, che era in uno stato orribile, e, presala fra le braccia, l'avvolse nelle proprie sottane, tentando di spegnere il fuoco. Accorse poi un signore abitante nella stessa casa, il quale aiutò la Bagatto a stracciare di dosso le vesti alla povera Luigina e nel far ciò egli ebbe anche a riportare alcune ustioni alle mani. Anche altre persone del vicinato nonchè un ufficiale del reggimento N. 97 si affrettarono a prestare qualche cura alla piccina, che, quindi, a braccia, fu trasportata all'ospedale. Ella era ridotta in uno stato da muovere a pietà. Basti dire che la carne della faccia e del petto nonchè da altre parti del corpo, in seguito alle forti ustioni, le si staccava a brandelli. Fu posta sollecitamente nel bagno e vicino a lei rimasero due medici. Il suo stato era gravissimo.

La signora Linassi fu avvertita dell'accaduto soltanto quando la bambina era già stata portata all'ospedale. Atterrita, affranta dal dolore, quella povera madre corse subito colà ed ottenne dai medici il permesso di rimanere presso la sua creatura.

Avvertita del triste caso l'autorità di p. s., si recò nell'abitazione della Linassi il concepista di polizia dott. Casapiccola che assunse i rilievi di legge ed interrogò anche il fratello della bambina, nonchè altre persone.

Come realmente sia accaduta la disgrazia non si potè rilevare, non essendovi stata alcuna persona presente. Siccome sotto la finestra della cucina si trova un cassone sul quale eravi un lumicino acceso, si suppone che la piccina, avvicinatasi allo stesso, avesse voluto accendere della carta e che la fiammata, sviluppatasi, le si fosse poi attaccata al vestitino. Tale supposizione verrebbe anche suffragata dal fatto che a terra fu trovata della carta bruciata.

★ Alle 11 e tre quarti, una guardia di p. s. avuto sentore del fatto, era corsa a telefonare ai vigili che era scoppiato un grande incendio. Immediatamente i vigili col comandante Chadouin e col luogotenente Caputto furono sul luogo con due treni dell'appostamento principale e uno di quello di via Economo, nonchè la manica a naspo dell'appostamento di via della Loggia. Essi però nulla trovarono da fare e ritornarono ai rispettivi appostamenti.

★ A tarda ora apprendiamo che la sventurata bambina esalò stanotte l'estremo respiro. La poveretta, mentre si trovava nel bagno, reclinò dolcemente il capo sulla spalla della madre, che le era a fianco, e morì. Povera madre!

I danni sofferti dal „Dorotea". Mandano da Marsiglia, 16: Le riparazioni allo scafo del piroscafo a. u. sono terminate. Le spese incontrate, comprese quelle di sbarco, magazzinaggio, perizie, ecc. ecc. ammontano a circa franchi 40.000. Il ricavo del carbone venduto dalla stiva N. 1 è di circa franchi 28.000. Il valore dei tessuti della stiva N. 2 viene calcolato a circa un milione; di questi, due terzi sono avareati dal fuoco e dall'acqua.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 336 casi di malattia; furono dichiarati guariti 319; rimangono in cura 745. Fra questi si contano 117 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Vennero constatate 114 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 8.313.56.

Il Museo Revoltella. Veniamo informati che d'ora innanzi il Museo Revoltella sarà aperto al pubblico *ogni giorno*, dalle 9 ant. alle 2 pom. Così sarà soddisfatto un desiderio più volte manifestato dai cittadini e dai foresteri, desiderosi di visitare quella civica Pinacoteca.

Un brigantino turco affondato. Telegrafano da Lussinpiccolo, 20: Lo scooner ottomano *Andrea Coja*, capitano Mehmet Alì, in viaggio da Trieste per Valona e Santi-Quaranta, con merci diverse, naufragò presso lo scoglio Arta Morter. Probabilmente sarà una perdita totale. L'equipaggio è salvo.

Politeama Rossetti. Il *clown Adolfo*, che gode tutte le simpatie del pubblico, aveva iersera la sua beneficiata e potè sbizzarrirsi a piene mani in tutte le manifestazioni del suo umorismo. Gli spettatori lo ricompensarono con applausi calorosissimi. Il programma fu eseguito con molta cura; piacquero i nuovi quadri del bioscopio e la pantomima in edizione un po' economica, con omissione cioè del ponte all'ultimo quadro, dovendosi terminare prima lo spettacolo, per provare la nuova pantomima *Marocco*, che verrà eseguita giovedì.

Oggi le due rappresentazioni festive saranno coronate dalla *Partita di caccia all'epoca di Federico il Grande*, con relativi balletti, feste e salti in acqua.

Teatro Filodrammatico. Teatro bellissimo anche iersera, alla replica della *Dame de chez Maxim*; ilarità fragorosa e caldissimi applausi. Questa sera l'allegrissima *pochade* di G. Feydeau: *L'albergo del libero scambio.* Domani serata d'onore della signora Sichel.

Teatro Fenice. La gentile signorina Paulini fece bene a scegliere per propria beneficiata *Madamigella Ettore*, poichè in quest'operetta la parte della protagonista le dà campo di sfoggiare la sua grazia e la sua birichineria. Piacque specialmente nel duettino al second'atto con lo spazzacamino, che dovette replicare, mentre le veniva offerto un ricco paniere di fiori. Replicò ancora le poche battute del balletto di sortita. Due belle macchiette il Fineschi ed il Petroni che replicarono il duetto all'atto primo, *Padre e figliol, figlio e papà!...* In complesso però l'esecuzione tradiva un po' di fretta. Comicissimo il Marchetti.

Oggi, nel pomeriggio, si rappresenta *La figlia di Pagliaccio* e di sera *Madamigella Ettore*.

C'è molta aspettativa per la nuova operetta dell'Audran, *La cicala e la formica*, che andrà in iscena giovedì.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Imperator" da Bombay e scali e Porto Said con 18 passeggeri, „Leda" da Spizza, Cattaro e scali con 23 passeggeri; il piroscafo italiano „Carmelo Galatioto" da Messina e Catania con 6 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Venezia" da Ravenna, „Tisza" da Marsiglia e Bari con 4 passeggeri, „Sebenico" da Metcovich e scali con 4 passeggeri, „Dalmazia" da Arsa, „Vila" da Cattaro e scali con 10 passeggeri, „Biokovo" da Metcovich e scali con 3 passeggeri; il piroscafo greco „Ionia" da Trebisonda e Corfù con 2 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi a.-u. „Styria" per Nuova York, „Vis" per Curzola, „Fiume" per Fiume, „Petka" per Cattaro, lo scooner „Creta" per Calymnos; il piroscafo russo „Barjon" per Batum.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — L'*Orion*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, partì il 19 da Fiume per Genova. Il *M. Bacquehem*, proveniente da Trieste, diretto a Calcutta, partì il 19 da Fiume per Porto Said. Il *Vorwärts*, diretto a Trieste, partì il 19 da Costantinopoli per Pireo. L'*Habsburg*, diretto a Trieste, lasciò il 18 il porto di Alessandria.

Ignoranza ed empirismo. - Un occhio in pericolo. A malgrado dei tanti esempi registrati dalla cronaca sui danni derivati dall'empirismo, ogni giorno quasi - pare impossibile - si continua a constatare che l'ignoranza umana è infinita e che l'empirismo è tuttavia in piena fioritura. La cronaca si occupa oggi di questo fatto: Una bambina a nome Maria Ronzel, d'anni 8, si battè il capo contro lo spigolo di un letto e ne riportò una ferita alla palpebra sinistra. La mamma che fa? Non pensa neanche lontanamente di ricorrere al medico; ma, forte della propria scienza, applica alla bambina...... una ragnatela.

— Se la meno dei dotori i me la ruvina! - pensò la brava donna - xe meio che la medico mi e in do giorni la ferita xe ben che sugada.

Per sapere quanto quell'infelice l'abbia azzeccata giusta basti dire che l'occhio della piccola Maria ora è in pericolo. La ragnatela produsse un'infezione sulla ferita e soltanto ieri la madre si decise di accompagnarla all'Igea. E dovrà condurvela per parecchi giorni... e chi sa, ancora, se si farà in tempo a salvare l'occhio della povera bimba.

Il finto sordomuto. - Un uomo che sta nove mesi senza parlare. Fra i viaggiatori di terza classe a bordo del piroscafo *Tissa*, della Società di navigazione ungherese „Adria", eravi pure il giornaliero Antonio Turk, d'anni 23, da Gottschee, che a Marsiglia, era stato imbarcato per cura di quel consolato a.-u. al quale egli erasi rivolto per il rimpatrio, essendo privo di mezzi di sussistenza. Quando il piroscafo ebbe finite le pratiche necessarie, il Turk fu consegnato alla locale autorità di p. s. e l'ufficiale Krainer, dirigente l'ufficio di polizia marittima, credette di riconoscerlo e l'interrogò. Da certe parole da lui pronunciate e da ulteriori ricerche fatte, l'ufficiale riuscì a scoprire la verità. Ed ecco di che cosa trattavasi:

Nell'anno 1896 veniva arrestato un giovanotto, il quale, a gesti, indicò di essere sordo-muto. Sul suo conto, a malgrado di tutte le ricerche, nulla si potè rilevare fuorchè il nome: Turk, nulla del luogo di nascita e nulla della pertinenza.

Il tizio rimase in carcere per ben nove mesi, finchè, vedendo da ultimo che le ricerche riuscivano infruttuose, lo lasciarono andare in libertà e gli diedero anzi un sussidio. Il sordomuto partì e di lui non si udì più nuova alcuna.

Ora fu scoperto che il Turk d'oggi altri non è che il sedicente sordomuto di tre anni fa, il quale, pur non essendo punto afflitto da quella disgrazia, aveva avuto la straordinaria forza di volontà di fingersi tale durante tutti i nove mesi della sua prigionia, benchè avesse nella medesima stanza persone tutt'altro che mute.

Un uomo che sta nove mesi senza parlare! Che lezione terribile per le donne! Che cosa ne dicono i femministi?

Ora il Turk trovasi nuovamente in via Tigor, però soltanto per pochi giorni giacchè fra breve verrà fatto rimpatriare.

Un biglietto di viaggio. La settimana scorsa si presentava dinanzi al console austro-ungarico residente a Marsiglia un tale Emilio Hentl, suddito austriaco, che, dichiarandosi indigente e privo di lavoro, pregava di esser fatto rimpatriare. Essendo egli in possesso di tutti i documenti necessari, il console gli rilasciò senz'altro un biglietto per il passaggio fino a Trieste sul piroscafo *Tisza*, della Società di navigazione ungherese „Adria", che allora si trovava sotto carico in quel porto.

L'Hentl però, invece di venire a Trieste, pensò bene di vendere quel biglietto per pochi franchi all'inserviente Traugoth Datwyler, d'anni 33, da Wittwyl (Svizzera), il quale, dovendo appunto venire a Trieste, accettò senza scrupoli. Egli sperava di farla franca, ma invece il diavolo ci mise la coda e mandò a rotoli i suoi bei disegni. E il diavolo fu l'ufficiale Krainer, dirigente l'ufficio di polizia marittima, il quale, recatosi ieri mattina a bordo del *Tissa*, allora arrivato, passò in rassegna tutti i documenti dei viaggiatori, riuscendo a scoprire che il Datwyler viaggiava sotto altro nome.

Questi, messo alle strette, finì con una completa confessione e fu condotto in via Tigor.

Oggetti rinvenuti. Ieri, alle 5 pom., Carmelo Cotroneo, d'anni 9 abitante in via dell'Acquedotto N. 21, trovò su di una panchina una borsa da scolaro piena di libri di scuola segnati col nome di B. Weiss. La borsa, che è di finta pelle di coccodrillo, fu depositata all'ispettorato di via Chiozza.

Piccolo incendio. La signora Cernè, moglie del maestro di lingue G. F. Cernè, abitante in via del Toro N. 10, ieri poco dopo le 5 pom. era intenta a riporre una quantità di biancheria nel canterano, quando un lume a petrolio che si trovava sul medesimo si rovesciò e si ruppe facendo spargere il liquido nella biancheria stessa, che prese fuoco. Alle grida di spavento della signora accorse un inquilino che, bagnato un materasso, lo gettò sulla roba incendiata in guisa da estinguere il fuoco. Dall'ispettorato di via Chiozza, fu telefonato ai vigili, e l'ufficiale d'ispezione si recò in quella casa per accertarsi che tutto fosse effettivamente spento. La sua gita, infatti, non fu sciupata, perchè trovò che due camicie ardevano ancora e piano piano avrebbero certamente provocato un secondo e forse più grave incendio. Va da sè che anche quello strascico d'incendio fu spento.

Un quintetto di presunte contrabbandiere. Iermattina, quando il piroscafo *Santorio* giunse da Capodistria e si ormeggiò alla riva del Mandracchio, ne scesero cinque donne, il cui contegno parve alquanto impacciato al capo delle guardie di finanza Giuseppe Schubert. Egli stava per accostarsi a loro, ma esse, appena lo videro, sgattaiolarono a bordo del piroscafo *Istria*, ove si nascosero nella latrina. Lo Schubert, peraltro, con l'aiuto della guardia municipale Bernardis e di quella di p. s. Mainardis, fece scendere a terra le cinque donne e le condusse alla Direzione di Polizia. Interrogate, si qualificarono per Filomena D., Anna Z., Filomena P., Filomena G. e Lucia P., tutte erbivendole da Capodistria. Esse negarono di aver avuto alcunchè di contrabbando e dissero 3 ch'erano fuggite perchè ogni volta che vengono a Trieste sono rigorosamente perquisite e si fa perder loro un tempo prezioso. La perquisizione loro fatta ieri non diede alcun risultato, ma la guardia asserì ch'elleno avevano gettato via lo spirito che avevano seco quando fuggirono a bordo dell'*Istria*.

Furono rimesse in libertà salvo a rispondere eventualmente in altra sede.

Al Punto franco. La giornaliera Maria T., d'anni 33, abitante in via Alighieri, venne fermata ieri al Punto franco e trovata in possesso di 750 grammi di caffè. Accompagnata all'ispettorato di p. s. le fu sequestrato il caffè ed ella fu poi rimessa in libertà salvo a subire le conseguenze di legge.

★ Ieri mattina alle 8 venne fermato, all'uscita del Punto franco, un facchino che tentava di uscire con un involto sotto la giacca, involto dal quale poi scaturì un quantitativo di zucchero per un chilogrammo e mezzo. Accompagnato dinanzi all'ispettore Ciades, disse chiamarsi Giovanni S., d'anni 50, facchino, abitante in Gretta. Fu rilasciato salvo rispondere a tempo e luogo.

★ Nel pomeriggio, fu fermato pure all'uscita del Punto franco il facchino Giovanni F., d'anni 42, abitante a Opicina, il quale tentava di asportare di contrabbando un pacco di due chilogrammi di zucchero. Accompagnato dinanzi all'ufficiale di polizia Schabl, ed essendo risultato che lo zucchero era di furtiva provenienza, il F. venne scortato agli arresti di via Tigor.

★ Alle 5 e mezzo pom. fu pure fermato dalle guardie di finanza il giovane bottaio Carlo R., d'anni 17, il quale tentava svignarsela, inosservato, nascondendo sotto la giacca un pacco contenente 2 chilogrammi e mezzo di zucchero. Consegnato alle guardie fu poi assunto a protocollo dall'ufficiale Schabl, che lo fece scortare agli arresti.

Franco bevitore al Punto franco. Ieri mattina, poco dopo le 8, una guardia di finanza sorprese, nascosto fra alcune botti, poste in un piazzale del Punto franco, un tizio che foratane una, beveva tranquillamente. Accompagnato all'ispettorato, disse chiamarsi Giovanni S., d'anni 24 carradore, abitante in androna della Fornace. Interrogato fu rimesso in libertà salvo a rispondere a tempo e luogo.

Piombi rotti e vagoni aperti. Ieri notte due guardie di p. s. pattugliando pel Punto franco, si avvidero che gli sportelli di due vagoni carichi di zucchero erano aperti, in seguito a rottura dei piombi di chiusura. Avvertito del caso l'ispettorato dei Magazzini generali, l'impiegato incaricato constatò che da alcuni sacchi, che erano stati tagliati, mancavano cinque chilogrammi di zucchero.

Dei ladri non si ha alcuna traccia.

Cronaca dei furti. La portinaia della casa N. 18, in via S. Francesco Caterina Ferlatti, nel pomeriggio di ierlaltro venne derubata di un orologio d'argento con catenella di metallo.

★ Anche il cappellaio Natale Pertot, esercente al N. 14 di via Chiozza venne derubato l'altra sera per opera di sconosciuti, di sette cappelli del valore complessivo di fiorini 12.

★ Il giornaliero Giovanni Widmar, di anni 50, abitante in via di Riborgo N. 16, l'altra notte mentre stava schiacciando un sonnellino in un caffè, fu derubato dell'orologio d'oro con catenella del valore complessivo di f. 30.

Strascichi di un ferimento. Abbiamo raccontato iermattina che il calzolaio Pasquale Malvasia era stato ferito al torace con un'arma di punta e taglio, per mano di Giovanni Pechel, d'anni 17, detto *Nini*. A quanto ora rileviamo il Malvasia che poco si curò della ferita riportata, ieri sentendosi aggravato, si presentò all'ambulanza dell'Igea, ove il medico d'ispezione constatò ch'era in preda a febbre e lo consigliò di recarsi all'ospedale.

Disgraziato accidente. Il giornaliero Santo Gaspari, di 38 anni, da Bologna, era occupato con altri operai ai lavori stradali per conto del Comune, e ieri lavorava nei pressi del cantiere San Marco, quando volendo salire su un carro tirato da due cavalli, pose il piede sinistro sopra un cassone pieno di terra che si trovava accanto il veicolo. Disgraziatamente i cavalli si misero in moto prima che il Gaspari lo avesse previsto, percui egli rimase col piede impigliato in una ruota. Per buona fortuna gli animali furono fermati subito dai compagni del Gaspari e questi venne liberato. Avendo però riportata una grave ferita lacero-contusa al malleolo, fu accompagnato all'ambulanza dell'Igea, ove gli furono prodigate le prime cure.

Cattivo figliastro. E' questa la terza volta che il nome della prestaservizi Francesca Cutin, d'anni 56, abitante in via della Corte N. 2, fa capolino nella cronaca cittadina e sempre per lo stesso motivo: il figliastro la percosse in modo da obbligarla a ricorrere alle cure mediche. Ieri quel buon figliuolo colpì la povera donna con un pugno nell'occhio destro, cagionandole una grave lesione che la obbligò a recarsi all'ambulanza dell'Igea.

Durante il lavoro. Rodolfo Rulovetz, d'anni 47, capo facchino, abitante in via del Farneto N. 16, ieri mattina, alle 11, mentre, aiutato da un altro facchino, stava smovendo alcune casse, rimase con la mano destra impigliato fra due delle stesse e ne riportò una grave ferita lacera con frattura all'ultima falange del dito indice.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le dovute cure.

Ieri sera, verso le 7, il bracciante Teodoro Bulgatti, d'anni 52, lavorando nell'hangar N. 14 del Punto franco, cadde a terra, investito alla gamba destra da una balla di carta. I compagni lo sollevarono e visto che il poveretto doveva aver riportato gravi lesioni, si telefonò alla Guardia medica da dove accorse il dottore di turno, il quale gli riscontrò alcune gravi contusioni ed escoriazioni alla gamba destra e lo fece accompagnare con una vettura alla sua abitazione.

Le donne che mordono. Maria Mossau, d'anni 24, abitante a Opicina N. 261, ierlaltro venne a diverbio con una villica, e questa le si scagliò addosso e, afferratale la mano destra, la morsicò ben bene cagionandole alcune lacerazioni, per le quali la Mossau dovette venir accolta nella decima divisione dell'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ieri mattina, verso le 11, il contadino Giovanni Cociancich, d'anni 54, stava in piazza dei Foraggi discorrendo con alcuni suoi compagni, appoggiato ad un carro. In quella un altro carro, carico di legnami, gli passò rasente e alcune tavole che sporgevano lo urtarono al torace in modo da produrgli alcune contusioni al costato sinistro.

Ricorse alla Guardia medica.

La ragazza diciottenne Emma Birsa, abitante in via S. Michele N. 3, ierlaltro accidentalmente si ferì con le forbici sopra il ginocchio destro. Al momento non vi abbadò, ma poi sia per infezione della ferita, sia per lesione degli arti, il ginocchio le si gonfiò fuor di misura, soffrendo acuti dolori.

Ricorse per le cure opportune all'ambulanza della Società Igea.

21 novembre 1899

Sasso feritore. Il fanciulletto di 6 anni Emilio Docalich, abitante in via S. Zenone N. 5, ieri alle 4 e mezzo pom., giocava con alcuni suoi coetanei nei pressi della sua abitazione, quando fu colpito alla fronte da un sasso scagliatogli da un altro ragazzo.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Cadute. Ieri, nel pomeriggio, il meccanico Giovanni Bernetich, d'anni 24, abitante in Guardiella N. 261, nel laboratorio ove è occupato inciampò e cadde, in guisa da riportare una lussazione all'omero destro.

Ieri mattina, alle 9 e mezzo, Pietro Cocevar, d'anni 46, abitante in via del Coroneo, uscendo dal portone, scivolò in modo da riportare una distorsione all'articolazione del piede sinistro.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Ieri, nel pomeriggio, dall'ispettorato di p. s. di androna del Moro si telefonava alla Guardia medica che un uomo, alquanto brillo, era caduto e si era ferito gravemente al capo. Il dottore d'ispezione, prestategli le cure più urgenti, lo fece trasportare all'ospedale, dove lo si accolse nella decima divisione. Più tardi egli potè dire di chiamarsi Michele Z.

La ragazzina di 9 anni Pasqua Apostoli, abitante a Muggia, quattro o cinque giorni fa, giocando, cadde, e, quando si rialzò, non poteva più muovere il braccio sinistro. I suoi genitori, ritenendo fosse cosa di poco conto, le fecero degli impacchi. Visto però che il braccio della ragazzina continuava a dolerle e per di più si era gonfiato, la fecero visitare dal dott. Carabaich, il quale, non potendo causa la gonfiezza constatare quali lesioni la bambina avesse riportato, ne consigliò il trasporto all'ospedale, ove ella fu accolta nella decima divisione.

Ierinotte, il venditore girovago Ugo Lakner, d'anni 29, abitante in via Media N. 30, nell'andare da una stanza all'altra, inciampò e cadde, andando a battere il capo contro uno spigolo e ne riportò una non lieve ferita, per la quale dovette essere accompagnato all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Ubbriaco violento. Ieri, nel pomeriggio, in via degli Artisti, c'era un individuo molto brillo che commetteva atti sconci. Una guardia lo ammonì, invitandolo ad andarsene, ma l'ubbriaco proruppe in ingiurie e fu perciò arrestato. Egli seguì poi la guardia fino in via S. Spiridione, ma giunto all'imboccatura di via S. Nicolò, si rifiutò di proseguire e morse il pollice destro alla guardia. Per buona fortuna giunsero altri due agenti dell'ordine pubblico che prestarono mano forte al collega per condurre il violento alla Polizia. Ivi però egli continuava ad urlare in modo da far accorrere gente da ogni parte. Interrogato, non volle dire il suo nome. Si limitava a dire: „Son triestin e posso far quel che voio". Da un libretto della Cassa ammalati che gli si rinvenne addosso sembrerebbe che egli fosse il bracciante Giuseppe F., d'anni 26 da Trieste. Fu scortato in via Tigor.

Minime. Ieri mattina, alle 3, in via di Riborgo, per contravvenzione alle vigenti prescrizioni, venne arrestata Giovanna B., d'anni 29, dalla Carniola.

L'altra notte vennero tratti agli arresti, perchè privi di occupazione e di mezzi di sussistenza, Carlo I., d'anni 24, litografo e Luigi H., d'anni 27, pittore, da Breslavia.

L'altra notte vennero arrestati otto individui per eccessi commessi sulla publica via e per aver, con canti e schiamazzi, turbato la tranquillità notturna.

Corrispondenza aperta. *Studenti.* I colori dell'Istria sono turchino, rosso ed oro. — *Solito.* L'equile di Lipizza fu istituito nel 1580.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8.3, ore 2 pom. 13.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.2 — Oggi: Alta marea 0.6 ant., 10.26 ant. Bassa marea 5.2 ant., 5.42 pom.

Ogni giorno una. Dalla tabaccaia.

— Scusi tanto: o io sbaglio, o le ho dato un fiorino d'argento invece d'una corona.

— No, lei mi ha dato una corona.

— Sa perchè glie lo dico? perchè avevo in tasca un pezzo da un fiorino falso, e ora non lo trovo più.

— Vediamo, vediamo subito: può darsi che lei me l'abbia dato.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI – Compagnia equestre Sidoli – (ore 4 C, ore 8 A) – Rappresentazione con programma variato – Pantomima.

TEATRO FILODRAMMATICO – Compagnia comica Sichel-Zoppetti-Masi – (ore 7½, abb. 21). «L'albergo del libero scambio», in 3 atti.

TEATRO FENICE – Compagnia italiana di operette Ciro Scognamiglio – (ore 3½) «La figlia di Pagliaccio», in 3 atti – (ore 7½) – «Madamigella Ettore», in 3 atti.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 20. Novembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 232.90, Rubli 216.40, Rendita italiana 94.25. (La Chiusa precedente notava: 231.60, 216.45, 94.–). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.91, Rendita, 100.30, Merid. 726.50, Mediterranee 541.—. (La chiusa precedente segnava: 105.97, 100.12, 723.—, 540.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 94.55, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.37, Italiana 94.50, Spagnuolo 66.52, Banche ottomane 564 —, Lotti turchi 118.75, (La chiusa precedente notava: 100.35, 94.45, 66.12, 563.—, 118.75).

Qui Rendita Italiana da 92.40 a 92.70, Credit da 372.– a 373.—.

Listino. Napoleoni 9.57— a 9.58½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.02 a 12.06, Londra 120.65 a 120.85, Francia 47.75 a 47.90, Italia 45.10 a 45.25 Banconote italiane 45.10 a 45.25, Germania 59.— a 59.10 Banconote germaniche 59.— a 59.10, Rendita austriaca in carta 99.70 a 99.90 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 99.75 a 100.—, Credit 371.– a 372.—, Italiana 92.40 a 92.70, Lotti turchi 58.50 a 59.—, Serbi 85.— a 86.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 20. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.37, Rendita italiana 5% 94.50. Rendita spagnuola esterna 66.52, Azioni Banca ottomana 564.—.

PARIGI 20. Chiusa. Ferrate austriache —.—. Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.45. Cambio Londra 252.40, Egiziane 106.—, Rendita austriaca in oro 98.10, Rendita ungherese in oro 4% 99.30, Länderbank 507.—, Lotti turchi 116.75, Banca di Parigi 1085 Azioni Meridionali italiane 683.—. sost.a

LONDRA 20 (Cambi Chiusa). Consolidati 103⅞, Lombardi 6⅝, Argento 27⅛, Rend. spagnuola 65⅛, Rendita italiana 93⅜, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 4⅛%, Introiti della Banca —— ferma

LONDRA 20. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 40.—, Consolidati 33.50.

FRANCOFORTE 20. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 232.70, Ferrate dello stato 141.50, Lombarde 31.90, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

BERLINO 20. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 192.—, Deut. Bank 205.37, Laura 2?3.—, Bochumer 259.87, Dortmunder 123.50, Gelsen 196.25, Harpener 201.50, Hibernia 217.87, Consolidation 387.50, Credit 232.87, Staatsbahn 141.50, Italiano 94.—, Meridionali 135.50, Mediterranee 102.12, Banca Russa 139.—, Handels 166.50, Banca internazionale di Pietroburgo 180.75.

Caffè. AMBURGO 20. (Chiusa). Santos good average per decembre 31.25, per marzo 32.25, per maggio 33.50, per settembre 33.75. denaro

AMBURGO 20. Rio ordinario loco 27—29, reale loco 30—32, buono loco 33—35.

HAVRE 20. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.75, per marzo a fr. 37.50.

NUOVA YORK 20. Apertura. Rio per consegne future, fermo, da 15 a 20 in rialzo.

Cotoni. LIVERPOOL 20. — Mercato calmo. Tendere in Dochets 500 Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Novembre 4²/₆₄, Novembre-Dicembre 4.¹/₆₄, Dicembre-Gennaio 3.⁶¹/₆₄, Gennaio-Febbraio 3.⁶⁰/₆₄, Febbraio-Marzo 3.⁶¹/₆₄, Marzo-Aprile 3⁶¹/₆₄, Aprile-Maggio 3.⁶¹/₆₄, Maggio-Giugno 3.⁶⁰/₆₄, Giugno-Luglio 3.⁶⁰/₆₄, Luglio-Agosto 3⁵⁹/₆₄, Agosto-Settembre 3⁵⁷/₆₄.

Cereali. LONDRA 20 Avena Azow loco —.—, —.—, Orzo Azow loco 20 50 a —.—, Segala Azow loco —.— a —.—, Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.— a 30.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20.— —.—, Frumento California 29.50 a 30.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 4 offerti inv.to

Metalli. LONDRA 20. (Diretto). Stagno Streits a sc. 123—. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 74¼.

Olio. NAPOLI 20. Gallipoli contanti 94.34, per marzo 94.34, per agosto 94.48. Gioia contanti 97.57, per marzo 97.87, per agosto 95.86

PARIGI 20. Ravizzone per mese corrente 52.75, per decembre 53.—, gennaio-aprile 54.—, maggio-agosto 54.—. calmo

Petrolio. BREMA 20. Loco 8.15

ANVERSA 20. Loco 22.— fermo.

Segala. PARIGI 20. Mese corrente 13.65, p. decembre 13.65, gennaio-febbraio 13.75, gennaio-aprile 13.90. calmo

Frumento. PARIGI 20. Mese corr.te 17.35, per decembre 17.55, gennaio-febbraio, 18.—, gennaio-aprile 18.25. calmo

Farina. PARIGI 20. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 23.35, per decembre 23.55, per gennaio-febbraio 23.95, per gennaio-aprile 24.25. calmo

Spirito. PARIGI 20. Mese corrente 36.—, per decembre 36.—, per gennaio-aprile 37.25, per maggio-agosto 37.75, fiacco

BERLINO 20. Loco 47.—.

Zucchero. PARIGI 20. Greggio 90° brutto 24.75—, greggio oltre 90° brutto 27.75— calmo, bianco per mese corrente 28.12½, per decembre 28.37½ calmo, per gennaio-aprile 29.— —, p. marzo-giugno 29.50—. Raffinato 103.50 a 104.—.

AMBURGO 20. (Chiusa). Per novem. 9.15, per decem. 9.20, gennaio 9.30, marzo 9.50. calmo

LONDRA 20. Java a sc. 11.6— Raps greggio a scell. 9⅛. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). – Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 novembre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Jonia	29-11	Scaricazione
3	C. Galatioto	21-11	»
6	Semiramis	21-11	»
9	Picqua	21-11	»
12 a			
12 b	Lusitania	20-11	Caricazione
13 a	Maria it	19-11	Scaricazione
13 b	Toro	22-11	»
14	Narva	25-11	»
17	Algerian	25-11	»
21	Tisza	22-11	»
22	Braila	24-11	»
24	Solunto	22-11	»
Molo I	Dalmazia a.	23-11	»
Molo II	Venezia a.-u.	21-11	»
»			
»			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta profondamente commossa, porge i più sentiti ringraziamenti alle Autorità, Corporazioni ed a tutte quelle gentili persone che vollero prender parte all'intenso dolore per la morte del suo indimenticabile

FRANCESCO

ed esterna la perenne gratitudine a coloro che con gentile pensiero onorarono la memoria del caro estinto col dono di ghirlande e ceri, prendendo anche parte attiva ai funerali.

CAPODISTRIA, 20 Novembre 1899.

Famiglia di **Antonio de Gavardo.**

†

Michele Venutti

d'anni 77,

spirò questa mane, munito dei conforti religiosi.

I desolati figli **Lorenzo, Giovanni-Maria, Bartolomeo, Maria** e **Giovanna,** le nuore ed i nipoti, dànno parte agli amici e conoscenti di sì irreparabile perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì alle 9 ant., partendo dalla casa in via dei Moreri N. 258 (Roiano).

Trieste, 20 Novembre 1899.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi persona che possieda buoni indirizzi pel lavoro 5 chili; potrebbe ottenere condizioni vantaggiosissime. Eventualmente acquisterebbesi azienda 5 chili, bene avviata. Offerte sub «Azienda» Piccolo. 4152

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 4156

Si ricerca un ragazzo apprendista falegname. Androna S. Eufemia N. 3. 4174

Ricercasi brava cuoca con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4186

Ricercasi abile sarta a giornata, che s'intenda bene di biancheria e macchina. Indirizzo al Piccolo. 4184

Ricerco agente pratico chincaglie, nonchè un praticante; preferiti conoscenza lingua tedesca. E. Fabris, Canale 7. 4202

Ricercasi berrettaia a dozzina. Indirizzo al Piccolo. 4178

Ricercasi almeno per qualche ora persona che abbia estese relazioni fuori di Trieste e buoni indirizzi per modesto lavoro in commissioni. Buone condizioni. Esigonsi referenze. Offerte sub «Commissioni» Piccolo. 4182

Ricercasi prontamente mezzo facchino per negozio. Acquedotto 9. 4133

Ricercansi prontamente capace sarta uomo e mistra gilets. Indirizzo Piccolo. 4227

Ricercasi prontamente garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4122

Ricercasi garzona, paga, sarta donna. Piazza S. Giovanni 6, IV. 4222

Ricercasi abile presta servizi soltanto per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 4118

Ricercasi donna pulita per servizi alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 4126

Signorina germanica che parla italiano, inglese cerca occupazione nelle ore libere conversazione oppure compagnia signorine o bambine dalle 7 del mattino fino alle 3 e dalle 6 in poi. Indirizzo Piccolo. 4201

Signorina conoscenza tedesco offresi bambini pure qualunque lavoro muliebre. Indirizzo Piccolo. 4121

Signorina capace corrispondenza, ricercasi per qualche ora pomeriggio. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 9845

Abili signori e signore che hanno conoscenza nelle famiglie, possono acquistarsi coll'assicurazione popolare un guadagno lucroso e sicuro. Offerte sub «Paga fissa» Piccolo. 4141

Lavoratorio Corso 6, II, ricerca prontamente abili sarte da donna. 4115

Servo che sa cucinare, servire e mettere camere in assetto, cerca posto. Via Farneto 13, III, porta 8. 4149

Praticissima cucitrice tedesca cerca lavoro. Via Riborgo N. 21, II p., Russich 4168

Puntatrice litografica, capace anche di punto, cercano Salto e Uziel. 4159

Giovane buona famiglia, buoni attestati, conoscente italiano, tedesco, arabo, spagnuolo, francese cerca qualunque posto. Offerte Piccolo sub «Arabo». 4180

Fabbrica di birra, avviata, cerca rappresentante depositario, con cauzione. Offerte sub «Fabbrica» al Piccolo. 4177

Bonne tedesca cerca posto presso buona famiglia, capace cucire. Rivolgersi Androna Moro 3, porta 5. 4200

ISTRUZIONE

Maestra forestiera dà lezioni conversazione francese, inglese, domicilio, fuori. Indirizzo Piccolo. 4169

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco, francese, piano. Corso 7, II, destra. 4172

Maestra istruisce piano, canto, mandolino, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4173

Ricerco istitutrice italiana-tedesca, cameriera, prestaservizi costo. Maurizio 7, secondo 4203

Maestra diplomata con distinzione nella lingua francese, impartisce lezioni grammatica, conversazione, letteratura. Indirizzo Piccolo. 4206

Ricerco maestra italiana, intelligente. Offerte con prezzo sub «Tedesco 28» Piccolo. 4212

Signorina assolto scuole tedesche-italiane, insegna materie delle medesime scuole e prepara per gli esami. Prezzo mitissimo. Cavana 12. 9849

Signora impartisce lezioni di piano, facile metodo, insegnando sì in tedesco che in italiano. Indirizzo al Piccolo. 4179

Lezioni elettrotecnica, algebra, meccanica, geometria, aritmetica, fisica, disegno. Indirizzo Piccolo. 9853

Gratis lezioni pianoforte, violino, mandolino, zittera. Diplomato maestro. Via Nuova 39, II. 4132

Mandolino apprendesi in tre mesi lezioni riunite f. 2. Indirizzo Piccolo. 4127

Calligrafia, conversazione, corrispondenza grammatica italiano-tedesca, insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 4229

Autorizzata scuola danza Chiozza 5. Dopopranzo lezione dalle 4 alle 8. 4150

Adolescenti! d'ora innanzi le lezioni avranno luogo lunedì-giovedì. Signorine-signori martedì-venerdì ore 6. Chiozza 5. 4150

Sala Torrente 16. Lezione danza ore 3, divertimento 7. Modugno. 4135

AFFITTANZE

Signorina cerca presso una distinta famiglia alloggio e costo. Offerte al Piccolo «E. P. 100». 4225

Fondo per costruzione ricercasi prontamente. Offerte sub «Costruzione» Piccolo. 4137

Coniugi senza prole cercano due stanze ammobiliate e costo presso distinta famiglia tedesca. Offerte sub M. 100 al Piccolo. 4199

Ricercasi per 1. dicembre presso famiglia distinta, bella camera ammobiliata, ingresso separato in vicinanza Caserma grande. Offerte Amministrazione Piccolo sub «Volontario». 4197

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via Cecilia 4, primo. 4134

Affittasi stanza ammobiliata con costo. Indirizzo al Piccolo. 4146

Affittasi stanza ammobiliata via Pilone N. 2, prezzo mite. 3943

Affittasi cameretta ammobiliata. Via Cordaiuoli 4, II. 4187

Affittansi piazza Francesco I, quartieri due, tre, quattro, stanze, cucina. 4192

Affittansi stanze ammobiliate, una fiorini 7. Via Valdirivo 19, III, sinistra, porta 14 4139

Affittasi prontamente camera vuota. Via Carradori N. 1, IV destra. 4215

Affittansi stanze ammobiliate, vuote, ingresso libero. Madonna del mare 3, I, 5. 9858

Affittasi stanzino ammobiliato, modico prezzo. Via Nuova 18, III piano, porta 6. 4223

Affittasi cameretta chiara, vuota o ammobiliata, f. 5. Indirizzo al Piccolo. 4210

Affittasi stanzetta vuota, preferibile donna. Riva Pescatori 3, piano IV. 4171

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via Chiozza N. 5, III. 4170

Affittasi stanza vuota con abbaino, f. 4. Fonderia 3, IV. 4204

Affitta signora sola stanza, volendo due letti e camerino, prezzo mite. Chiozza 18, I. 4195

Affittasi cucina con entro un letto per marito e moglie. Farneto 10, primo. 4194

Affittasi bellissima stanza, ingresso libero, per uno, due signori, con o senza costo. Valdirivo 17, I. 4128

Affittasi solo a signore presso distinta famiglia stanza grande, stufa, elegante ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4198

D'affittare camera ammobiliata via Chiozza 14 II p., rivolgersi direttamente. 4106

D'affittare una stanzetta ammobiliata, eventualmente costo. Piazza Borsa N. 8, porta 5. 4196

D'affittare stanze con costo presso famiglia tedesca. Molin piccolo 4, I. 4193

D'affittare prontamente 2—3—4 camere e cucina. Via Rossetti N. 683. 4119

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Rossetti N. 3. 4140

Quartiere 3 stanze, cucina, primo piano, bello, arioso, affittasi prontamente. Prezzo mite. Portinaio Farneto 1. 4219

Magazzino nonchè bottega affittansi prontamente. Via S. Francesco 16 B. 9748

Quartieri quattro stanze, gas, acqua, sparherd, water-closet. Indirizzo Piccolo. 9749

Uno o due signori troverebbero due belle stanze, presso buona famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4184

Una o due stanze vuote, con o senza comodo di cucina, acqua, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 4190

Stanza ammobiliata affittasi, ingresso libero, stufa, buon costo. Campanile 7, terzo. 4207

Causa partenza affittasi quartiere tre stanze, camerino, cucina, secondo piano. Foscolo 2. 4216

Stanza ammobiliata f. 7 affittasi prontamente. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 9852

Osterie in centrica posizione d'affittare o vendere. Valdirivo 6. 4091

Stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero. Via Nuova 1, II piano. 4127

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Osteria ricercasi in affitto. Deposito vini Pohly via Carintia 12. 4105

Compro banco falegname buono stato. Indirizzo al Piccolo. 4226

Ricercansi armadietto con sovrapposta vetrina uso cucina nonchè sgabello. Offerte «Armadietto» Piccolo. 4230

Ricercasi buona macchina fotografica 9 per 12. Offerte Piccolo sub «Macchina». 4183

Da vendere una primaria trattoria con tutto il servizio completo, molto fequentata da forestieri. Esiste da 40 anni. 4047

Da vendere invetriate per uso scrittoi o magazzini e controfinestre usate e legname americano. Indirizzo Piccolo. 4100

Da vendere canapè stoffa, buono stato. Indirizzo Piccolo. 4131

Da vendere 2 vetrine e un banco da calzoleria. Rivolgersi Erta 3, II p. 4151

Vendesi sparherd, usato, pronto, completo. Jerchig, fabbro, bilancetta. Pozzachera 2. 4233

Vendesi immediatamente stanza letto completa, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 4136

Vendesi causa partenza, negozietto salumi, frutta, pane, luganighe, prezzo mitissimo, posizione splendidissima. Indirizzo giornale. 4220

Vendesi botteghino, frutta, verdure, bene avviato, con abitazione, piccolo affitto. Indirizzo al Piccolo. 4217

Vendesi panetteria con altri generi, avviatissima, abitazione entro, prezzo mite. Trattoria Roma, Babini. 4214

Vendesi elegante fornimento per salotto, con cortinaggi. Affittasi una camera vuota, per signora sola. Indirizzo Piccolo. 4129

Vendesi macchina Singer a piedi. Indirizzo al Piccolo. 4157

Controllocassa Sachs 500 nuova, vendesi sotto prezzo valore. Indirizzo Piccolo 4208

Stufa a petrolio piccola, vendesi prezzo mite. Piazza Cavana 2, primo piano. 4213

Pianoforte buonissimo, per motivo partenza, fiorini 46 vendesi. 4185

Da cedere in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, i seguenti giornali; Berliner Tagblatt, Pester Lloyd e Wiener Zeitung. Indirizzo al Piccolo. 3845

Bicicletta Puch Styria 1899, buonissima condizione, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9846

Bicicletta Lion corsa stradale vendesi Sette fontane 29. 4158

Macchina Singer originale vendesi prontamente. Barriera quattro, porta venti. 4221

Cederebbesi ditta commerciale lavoro lucroso, offerte sub «2000» al Piccolo. 9850

Villino vendo, splendida posizione, prezzo convenirsi, pagamento trattarsi. Jerschan, Caffè Miramar. 4175

Macchina Singer, finissima, nuova, vendesi metà prezzo, occasione straordinaria. Chiozza 1, quinto. 4120

Negozietto avviato vendesi causa immediata partenza, qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4234

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Furono smarrite tre piume bianche. Portandole Piccolo, generosa mancia. 4145

Smarrita una giacchetta nuova da donna, dalla via Caserma, Acquedotto. Pregasi rinvenitore portarla al Piccolo. 4148

Povera donna smarrì domenica via San Giusto portamonete con circa fiorini 16. Onesto trovatore pregato depositare Piccolo trattenendosi 5 fiorini. 4191

DIVERSI

Signore vedovo, possidente e capitalista sposerebbe signorina o vedova di media età con dote. Segretezza massima, scrivere sub «Possidente», fermo in posta. Le lettere si ritireranno verso scontrino. 5211

Mai. Ebbi appena oggi, grazie! Fede piena, indicibile affetto. 20

Picci picci meraviglia ritardo. Attendo questa sera come già intesi scusando, salutando A. 4147

Delfino. Quest'oggi il destino m'allontana da Trieste inviandoti un sincero saluto. 4211

Cupido. Desidero ardentemente di potervi parlare. Ho tante e tante cose da dirvi. Se mi esaudite rispondetemi 4232

Rita. Tante grazie, sto bene. A sabato venturo. Ti saluto caramente. 4228

Elsa. Attendo ansiosamente, sembrami però già leggere impossibilità. Affettuosi. Mia. 9854

Foglia attendevo domenica segni convenuti, attendo oggi, domani ritira sub St..... 8. Addio. 9857

P. Vincere o morire. Meglio decidersi che soffrire avanti. 9848

Simpaticissimo. In seguito inserzioni altrui, umiliazione migliore sarebbe non rispondere, così chi volesse intenderla. Considerando riguardi vostra età, semplicemente ringraziovi di tutto. V. 12. 4176

Alm! 5 ultima che ti vidi...! stato animo mio spingemi implorare Luce! non penso che a te...! e quella L.....; Esaudiscimi. 4143

Amico... Oh gradita sorpresa. Felicitoti. Ma, poveretto, come devi imbarazzare, buona che messaggera intelligente intrattiene corrispondenza! Scrivimi centrale sub firma Venezia ti eviterò grossissima corbelleria e ridicola parte provandoti veracità affetto. Ascolta il 4138

Ricercasi fiorini 60 restituibili 10 mensili. Offerte sub «Puntuale» Piccolo. 4195

Mutuo 7/8 dopo 12 mila Cassa Risparmio ricercasi. Offerte «Ventimila» Piccolo. 4029

Dispongo di 1000 fiorini ed intraprenderei lavoro lucroso senza rischio. Offerte con referenze sub «Lucro» Piccolo. 4181

Modista viennese eseguisce prezzo modicissimo cappelli Jabots, cuffiette negligé. Via S. Michele N. 33, Michalup. 4142

Sarta raccomandasi famiglie, 80 giornata. Maria Lach, Istituto 22, II. 4155

Pianoforti viennesi garantiti vendonsi prezzo fabbrica e noleggiansi. Via Nuova 30 4144

Loviscig Amelia, Corso 1, I. Cappelli signora, massima modernità, eleganza. 9847

Polpettone di tacchino sempre pronto, arrivo giornaliero luganighe. Salumeria «Cascher». 9856

Pianini insuperabili acquistansi rate fiorini 7 mensili. Piazza Borsa. 4160

Indorature. Nuovo ritrovato, insuperabile lacca lucida d'oro. 40 soldi la scatola. Zahn, via Barriera vecchia N. 6. 3680

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto della città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 3645

Partite diverse carta tappezzeria, anche singole, vendonsi. S. Caterina 2. 3724

Spallette maiale stagionate intere e salmistrate 55, affumicate 65. Via Muda 4. 4009

Assortimento mandolini fiorini 4.80 in più Deposito corde della rinomata fabbrica Righetti. Deposito Musica, Giovanni Chero, Corso 39. 4075

La Fortuna N. 2?, Boden, Buon Cuore, Lotti Ungheresi, Banca Ipotecaria, Brunswich, Reggio ecc. Soldi 4, vende Banca Bolaffio. Abbonamento tutto 1900 Trieste soldi 80, fuori fiorini 1.

Mandolino fiorini 5, mandola concerto fior. 12, liuto fiorini 15, chitarra fiorini 4.20. Indirizzo Piccolo. 4111

Si avverte che la trattoria «Alla Luna», in via Scorzeria, è aperta sino mezzanotte, con vini scelti e birra. 4153

Incredibile! Una macchina fotografica completa per soldi 75. — Cartoleria Steindler, passo S. Giovanni. 4218

Rum fino, Rum Giamaica, Trappa, Slivovitz qualità finissime trovansi a prezzi convenienti unicamente nel deposito spiriti e liquori Alberto Tedeschi, riva del Sale N. 1, ingresso via della Pesa. 4224

Cascher «Salumeria» via del Ponte (dietro Portizza) grandioso assortimento salumi, specialità d'oca. 9855

Trappa genuina Istria e Friuli, 1.20 litro, dalmata soldi 80, Brigna del Cragno 1.60 litro. Bojaro, dietro Magistrato. 985

Mobilia. Per comodità di tutti ho aperto un altro grandioso deposito mobili, di primarie fabbriche, semplici e di lusso, via Madonna del mare 1, già deposito Slataper, sempre tengo ben assortiti nella stessa via ai Numeri 12—14—16. Osservare bene indirizzo e domandare Giov. Langemantel. 4231

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Unico rimedio nelle malattie dello stomaco è la tintura d'assenzio composta. — Nelle farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Cibey (Lussinpiccolo). 3996

Tosse, catarri, raffreddori guariti sicuramente col Te Emolliente. Farmacia Rovis. 3320

Raucedini, abbassamento di voce, guariti con le Premiate Pastiglie Prendini. 2509

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 9685

Preservativi francesi, illacerabili, dozzina f. 1, 2, 3. Listino gratis. Spedizione segreta. Drogheria Acquedotto, angolo Gelsi. 4209

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li **22 Novembre** d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste.

10 a. via Pasquale Besenghi 10 - suppellettili

10 a. via Piccolomini 4 - suppellettili.

10 a. via dei Bachi 4 - suppellettili.

10 a. via del Pesce 5 - suppellettili, banco e bottiglie.